



Dr.ssa Antonella Ciabattoni
Direttore ff UOC Radioterapia
Ospedale san Filippo Neri
ASL Roma 1, Roma

Candidatura a Consigliere AIRO biennio 2027-2028: una Radioterapia pragmatica, inclusiva e attrattiva.

Cari Colleghi,

Mi candido al Consiglio Direttivo AIRO portando la prospettiva di chi lavora da anni in una realtà ospedaliera. Conosco bene le sfide pratiche quotidiane: le liste d'attesa, la carenza di personale, la gestione delle risorse e la necessità di garantire terapie di altissima qualità.

Credo in un'AIRO che sia la casa di tutti i radio-oncologi, che unisca la spinta alla ricerca dell'Università con l'insostituibile volume clinico degli Ospedali. Ecco i punti chiave del mio programma:

1. Fare rete tra Ospedale e Università, attraverso:

- la valorizzazione di tutti i centri e la partecipazione attiva delle UOC ospedaliere ai trials clinici nazionali, semplificando la burocrazia e creando reti per la ricerca, affinché il lavoro clinico quotidiano si trasformi in dato scientifico
- la promozione della condivisione della formazione, favorendo la frequenza degli specializzandi, ove presenti, in strutture ospedaliere che si riferiscono ai singoli centri universitari.

2. Formazione per tutte le età

Se i giovani sono, giustamente, ben supportati da AIRO Giovani, l'aggiornamento per la fascia "senior" necessita di formule innovative. Si possono proporre:

- mini-stages e short *fellowships* (della durata di 3-5 giorni) tra centri italiani, per colleghi già esperti che desiderino implementare nuove tecnologie e/o percorsi clinici, valorizzando i centri proponenti ed incoraggiando i richiedenti, in un clima di scambio orizzontale
- sessioni interattive nell'ambito delle attività formative già in essere, in cui i giovani condividano le loro innate competenze informatiche e riferite all'AI e i senior trasferiscano le conoscenze cliniche e la gestione del paziente complesso.

3. Riportare i giovani in Radioterapia

La nostra specialità è oggi il fanalino di coda nelle scelte dei neo-laureati. Dobbiamo cambiare la narrazione: non siamo solo "quelli dei macchinari", ma Oncologi Clinici a tutti gli effetti. Sarebbe auspicabile:

- organizzare campagne "Open-RT", con giornate a porte aperte nelle UOC per gli studenti di medicina (dal 4° anno), per far loro toccare con mano l'impatto clinico, tecnologico e umano del nostro lavoro
- potenziare la task-force sulla Comunicazione, per promuovere la Radioterapia sui social media e nei canali pubblici come la vera "Medicina di Precisione", evidenziando anche il miglior bilanciamento vita-lavoro rispetto ad altre specialità cliniche
- promuovere la comunicazione al pubblico: AIRO deve parlare alla società civile, in cui la parola "Radioterapia" spaventa ancora. Serve un rafforzamento della campagna nazionale per spiegare ai cittadini che i nostri trattamenti oggi sono mirati, curativi e sicuri.

4. Medicina di genere e pari opportunità

La società attuale incoraggia l'ottica dell'integrazione in questo ambito. Sarà necessario:

- creare un Gruppo di Lavoro dedicato, capace di garantire una rappresentanza di genere equa nei panel di esperti, nei simposi congressuali e presente nei tavoli istituzionali, supportando la leadership femminile nelle posizioni apicali
- in ambito clinico promuovere studi, protocolli clinici e linee guida AIRO su come il sesso biologico e il genere influenzino la tolleranza ai trattamenti radianti, la farmacocinetica delle terapie concomitanti e l'impatto psicologico (es. preservazione fertilità, tossicità sessuale).

5. Intelligenza Artificiale

L'AI non è più una promessa futura, ma una realtà che sta già ridisegnando i nostri reparti. Come AIRO dobbiamo governare questa rivoluzione tecnologica anziché subirla, trasformandola in un'alleata concreta, senza mai delegare la nostra insostituibile responsabilità clinica, attraverso:

- la definizione di Linee Guida per la *Quality Assurance* clinica di questi strumenti, garantendone una validazione rigorosa nei flussi del lavoro quotidiano
- la tutela del radio-oncologo sotto il profilo medico-legale, ribadendo che il professionista resta il decisore finale, in un'ottica di etica, equità e responsabilità.

6. Viene inoltre richiesto alla nostra Società di valorizzare **modelli di Integrazione Inter-Societaria** reale, attraverso la creazione di documenti di consenso congiunti con altre società di pertinenza oncologica ed interessi condivisi, non solo sulle patologie, ma sulla gestione globale del paziente nei percorsi integrati, comprese le nuove tossicità.

Andrà anche portata avanti una forte azione di **advocacy politica** da parte di AIRO per assicurarsi che i fondi per l'innovazione tecnologica si traducano in un effettivo rinnovo del parco macchine ed in un adeguato supporto software (Intelligenza Artificiale).

Sono convinta che, lavorando uniti, possiamo restituire alla nostra Disciplina il prestigio, i numeri e la centralità che merita nell'Oncologia moderna.

Vi ringrazio per la fiducia.

Antonella Ciabattoni



Direttore f.f. UOC Radioterapia, Ospedale San Filippo Neri, ASL Roma 1, Roma

Roma, li 20/08/2026